# La Rete ferroviaria ligure: un tassello del grande mosaico europeo

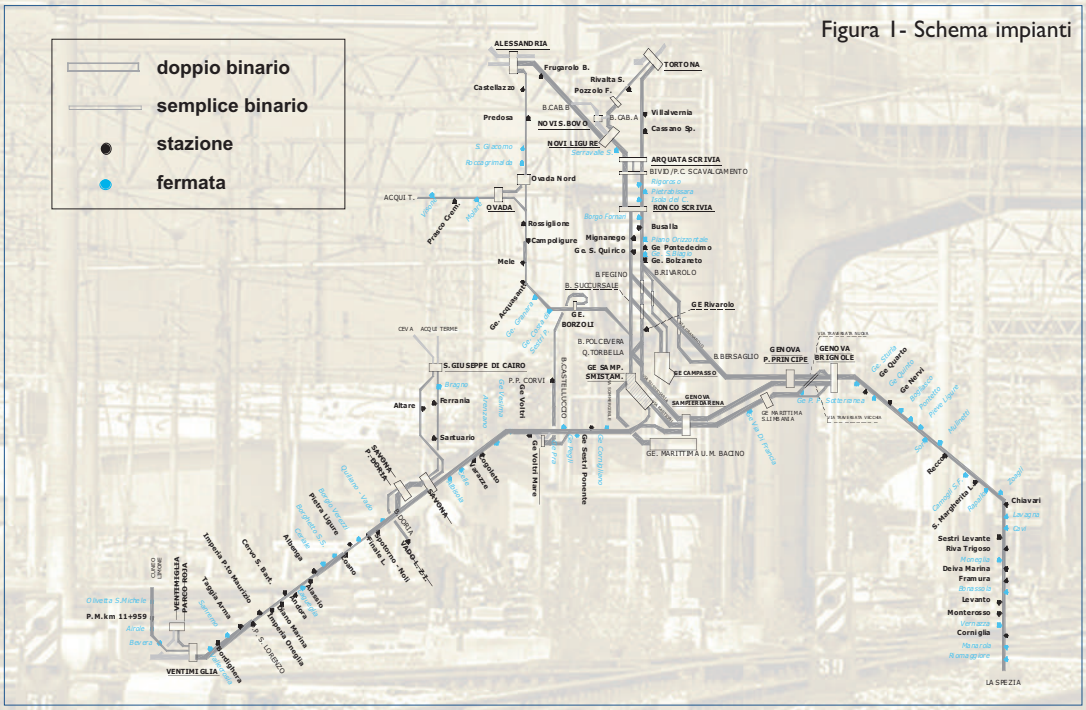
di Pierluigi Pulone

La rete ferroviaria ligure si estende in un territorio irregolare, ricco di rilievi e nettamente delimitato, nell'area meridionale, dal lungo tratto costiero ed a ovest dal confine con la Francia. Tuttavia, le barriere naturali e politiche – che hanno imposto tracciati talvolta tortuosi e ricchi di viadotti e gallerie (ben 230 km su 575 km) – non hanno impedito lo sviluppo di una ferrovia articolata e capillare (106 stazioni e fermate, una ogni 5,4 km circa).

La rete ferroviaria gestita da RFI è di gran lunga la più importante ed estesa (500 km circa) (1). L'epicentro è costituito dal nodo metropolitano di Genova, formato da un agglomerato di circa 75 km di ferrovie, dal quale dipartono le principali direttrici (fig. 1, schema impianti):

- verso ponente – direzione Ventimiglia, confine di Stato;
- verso levante – direzione La Spezia;
- verso nord – linea "storica" dei Giovi, linea Succursale dei Giovi e linea Ovadese, le quali si diramano poi in direzione Alessandria-Torino, ovvero Tortona-Milano.

Figura 1- Schema impianti




1) Non vogliamo, tuttavia, tralasciare del tutto la pittoresca Genova-Casella a scartamento ridotto (24 km) e la caratteristica tramvia a cremagliera Genova Porta Principe-Granarolo del 1901 (1,2 km).